

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **DIN20131**
Denominazione: **DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013**

ET 28 ed 03-17.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Non disponibile**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **SPRINTCHIMICA S.P.A.**
Indirizzo: **Piazza Vivaldi 3/4/5**
Località e Stato: **50065 PONTASSIEVE-LOC. SIECI (FI)**
ITALIA
tel. **055 / 8328221- 8309116**
fax **055 / 8363722**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **sds@sprintchimica.it**

Resp. dell'immissione sul mercato: **Sprintchimica s.p.a.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore)**
Centro Antiveneni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveneni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveneni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveneni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveneni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveneni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

Emergenza (consulenza tecnica) ore ufficio: 8-13: 14-18 Tel: 055/8328221-8309116

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Cancerogenicità, categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità per la riproduzione, categoria 2	H361d	Sospettato di nuocere al feto.
Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione		

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

singola, categoria 2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H371 H411	Può provocare danni agli organi. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
--	--------------	--

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H371	Può provocare danni agli organi.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P331	NON provocare il vomito.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Contiene:
DICLOROMETANO
TETRAIDROFURANO
TOLUENE
ALCOOL BUTILICO
METANOLO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

2-METOSSI-1-METILETILACETATO
acetato di 2-metossipropile: <0,3% CAS: 70657-70-4 CE: 274-724-2 INDEX: 674-251-00-0 Flam. Liq. - 3 - H226 Repr. - 1B - H360D
STOT SE - 3 - H335

3.1. Sostanze

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
STOT Single Exp. 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini; Organi bersaglio: Sistema nervoso centrale. Via di esposizione: Inalazione
IDROCARBURI, C9, AROMATICI
Categoria 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini; Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: Organi bersaglio:
Inalazione Irritazione respiratoria. Via di esposizione: Inalazione
Cat. 3 H335 Può irritare le vie respiratorie Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: Organi bersaglio: Sistema nervoso.
Via di esposizione: Inalazione

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

STOT Single Exp. 3 H335 Può irritare le vie respiratorie. Organi bersaglio: Sistema respiratorio.

STOT RE 2 H373 Può provocare danni agli organi in STOT Rep. Exp. 2 H373 Può causare danni agli organi. in caso di esposizione prolungata o ripetuta Organi bersaglio: Sistema nervoso centrale, fegato, reni.

CICLOESANO

STOT SE 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. Organi bersaglio: Sistema Nervoso Centrale Via di Esposizione: Inalazione

TOLUENE

Repr. 2 H361d: Sospettato di nuocere al feto. Via di esposizione : Inalazione

STOT RE 2 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Organi bersaglio: Sistema nervoso centrale, Effetti neuropsicologici, Disfunzioni uditive ed effetti sulla visione dei colori; Via di Esposizione: Inalazione

STOT Single Exp. 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. Organi bersaglio: Sistema nervoso centrale; Via di esposizione: Inalazione.

METANOLO

H370 Causa danni agli organi: Organo bersaglio:Nervo optico, sistema nervoso centrale

1-METOSI-2-PROPANOLO

STOT SE 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. Organi bersaglio: Sistema Nervoso Centrale Via di Esposizione: Inalazione

ACETONE

Categoria 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini: Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: Organi bersaglio:

Effetti narcotici. Via di esposizione: Inalazione

METILETILCHETONE

H336 STOT Single, Exp.3 Può causare sonnolenza o vertigini Organo bersaglio: Sistema Nervoso Centrale Effetti narcotici.

ACETATO DI METILE

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini Organo bersaglio: Sistema nervoso centrale

ACETATO DI ETILE

STOT Single Exp. 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini; Organi bersaglio: Sistema nervoso centrale. Via di esposizione: Inalazione.

N-BUTILE ACETATO

STOT Single Exp. 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini; Organi bersaglio: Sistema nervoso centrale.

ACETATO D'ISOBUTILE

STOT SE 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. Organi bersaglio: Sistema Nervoso Centrale

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACETATO DI ETILE		
CAS 141-78-6	15 ≤ x < 16,5	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 205-500-4		
INDEX 607-022-00-5		
Nr. Reg. 01-2119475103-46		
DICLOROMETANO		
CAS 75-09-2	12 ≤ x < 13,5	Carc. 2 H351, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336
CE 200-838-9		
INDEX 602-004-00-3		
Nr. Reg. 01-2119480404-41		
ACETONE		
CAS 67-64-1	10,5 ≤ x < 12	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 200-662-2		
INDEX 606-001-00-8		
Nr. Reg. 01-2119471330-49		
TOLUENE		
CAS 108-88-3	8,5 ≤ x < 10	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
CE 203-625-9		
INDEX 601-021-00-3		
Nr. Reg. 01-2119471310-51		
N-BUTILE ACETATO		
CAS 123-86-4	6 ≤ x < 7	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 204-658-1		
INDEX 607-025-00-1		
Nr. Reg. 01-2119485493-29		
ACETATO DI METILE		
CAS 79-20-9	5 ≤ x < 6	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 201-185-2		
INDEX 607-021-00-X		
Nr. Reg. 1-2119459211-47		

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

CAS 4 ≤ x < 4,5 Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066

CE 920-750-0

INDEX

Nr. Reg. 01-2119473851-33

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

CAS 1330-20-7 4 ≤ x < 4,5 Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Nota C

CE 215-535-7

INDEX 601-022-00-9

Nr. Reg. 01-2119488216-32

METANOLO

CAS 67-56-1 4 ≤ x < 4,5 Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370

CE 200-659-6

INDEX 603-001-00-X

Nr. Reg. 01-2119433307-44

2-PROPANOLO

CAS 67-63-0 4 ≤ x < 4,5 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

CE 200-661-7

INDEX 603-117-00-0

Nr. Reg. 01-2119457558-25

ALCOOL BUTILICO

CAS 71-36-3 3 ≤ x < 3,5 Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336

CE 200-751-6

INDEX 603-004-00-6

Nr. Reg. 01-2119484630-38

CICLOESANO

CAS 110-82-7 2 ≤ x < 2,5 Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE 203-806-2

INDEX 601-017-00-1

Nr. Reg. 01-2119463273-41

TETRAIDROFURANO

CAS 109-99-9 2 ≤ x < 2,5 Flam. Liq. 2 H225, Carc. 2 H351, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335, EUH019

CE 203-726-8

INDEX 603-025-00-0

Nr. Reg. 203-726-8

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

CAS 2 ≤ x < 2,5 Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, Nota 4 P

CE 927-510-4

INDEX

Nr. Reg. 01-2119475515-33

ETANOLO

CAS 64-17-5 1 ≤ x < 1,5 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319

CE 200-578-6

INDEX 603-002-00-5

Nr. Reg. 01-2119457610-43-

IDROCARBURI, C6, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, RICCO IN N-ESANO

CAS 1 ≤ x < 1,5 Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361f, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, Nota 4 P

CE 925-292-5

INDEX

Nr. Reg. 01-2119474209-33-

SOLVESCO 100

CAS 64742-95-6 1 ≤ x < 1,5 Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 2 H411

CE

INDEX

ACETATO D'ISOBUTILE

CAS 110-19-0 1 ≤ x < 1,5 Flam. Liq. 2 H225, STOT SE 3 H336, EUH066, Nota C

CE 203-745-1

INDEX 607-026-00-7

Nr. Reg. 01-2119488971-22

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

Butan-2-olo

CAS 78-92-2 1 ≤ x < 1,5 Flam. Liq. 3 H226, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Nota C
 CE 201-158-5
 INDEX 603-127-00-5
 Nr. Reg. 01-2119475146-36

TERBUTILMETILETERE

CAS 1634-04-4 1 ≤ x < 1,5 Flam. Liq. 2 H225, Skin Irrit. 2 H315
 CE 216-653-1
 INDEX

Nr. Reg. 01-2119452786-27

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

CAS 64742-95-6 1 ≤ x < 1,5 Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066, Nota 4 P

CE 918-668-5

INDEX

Nr. Reg. 01-2119455851-35

CLOROBENZENE

CAS 108-90-7 1 ≤ x < 1,5 Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Aquatic Chronic 2 H411
 CE 203-628-5
 INDEX 602-033-00-1

METILISOBUTILCHETONE

CAS 108-10-1 1 ≤ x < 1,5 Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335, EUH066
 CE 203-550-1
 INDEX 606-004-00-4

Nr. Reg. 01-2119473980-30

1-METOSI-2-PROPANOLO

CAS 107-98-2 1 ≤ x < 1,5 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
 CE 203-539-1
 INDEX 603-064-00-3

Nr. Reg. 01-2119457435-35

METILETILCHETONE

CAS 78-93-3 1 ≤ x < 1,5 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
 CE 201-159-0
 INDEX 606-002-00-3

Nr. Reg. 01-2119457290-43

ACETONITRILE

CAS 1 ≤ x < 1,5 Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319

CE 200-835-2

INDEX

Nr. Reg. 01-2119471307-38

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

CAS 64742-95-6 1 ≤ x < 1,5 Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, Nota H P

CE 265-199-0

INDEX 649-356-00-4

Nr. Reg. 01-2119486773-24

2-METOSI-1-METILETILACETATO

CAS 108-65-6 1 ≤ x < 1,5 Flam. Liq. 3 H226
 CE 203-603-9

INDEX 607-195-00-7

Nr. Reg. 01-2119475791-29

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Contatto con gli occhi : Provoca grave irritazione oculare.

Inalazione : Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può provocare sonnolenza o vertigini.

Ingestione : Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Irritante per la bocca, la gola e lo stomaco.

Contatto con la pelle : Provoca irritazione cutanea

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Contatto con gli occhi : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore o irritazione lacrimazione rossore

Inalazione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: nausea o vomito mal di testa sonnolenza/fatica capogiro/vertigini incoscienza

Contatto con la pelle: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione rossore

Ingestione: I Sintomi negativi possono comprendere i seguenti: nausea o vomito

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Uno dei principali sintomi dell'avvelenamento da xilene è la disfunzionalità del cervello e del sistema nervoso centrale, quindi possono verificarsi fenomeni di vertigini, confusione, disorientamento, cefalea, nausea, vomito, sonnolenza, narcosi. Altri fenomeni possono essere la sensazione di caldo (vampate di calore) e battito accelerato. Irritazione delle vie respiratorie. La sostanza è in grado di sciogliere i grassi della pelle, provocando secchezza, screpolature, arrossamenti o dermatiti. I sintomi dell'avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

TOLUENE

Effetti sul sistema nervoso, cefalea, nausea, vomito, sonnolenza, narcosi.

Irritazione della pelle, dermatiti.

Irritazione congiuntivale; si possono determinare lesioni alla cornea. Irritazione delle vie respiratorie.

Rischio di disturbi cardiaci.

L'aspirazione nei polmoni può causare polmonite chimica.

ACETONE

Azione irritante sulle vie respiratorie; per alte dosi nausea, mal di testa, stato confusionale, vertigine, stupore fino al coma con miosi areagente. Sono possibili danni epatici e renali. Azione irritante, per contatti prolungati possono determinarsi dermatiti.

ACETATO DI ETILE

I vapori possono provocare gravi irritazioni agli occhi, al sistema respiratorio e alla pelle, l'inalazione dei vapori, ad elevate concentrazioni, può causare depressione del SNC e narcosi.

N-BUTILE ACETATO

Inalazione:

ESPOSIZIONE AD ALTE CONCENTRAZIONI: Irritazione delle vie respiratorie. Irritazione della mucosa nasale. Depressione del sistema nervoso centrale. Mal di testa. Nausea. Vertigine. Narcosi. Perdita di coscienza.

Contatto con la pelle:

ESPOSIZIONE/CONTATTO PER LUNGA DURATA: Pelle rossa. Pelle secca. Screpolature della pelle.

Contatto con gli occhi:

Irritazione lieve. ESPOSIZIONE/CONTATTO PER LUNGA DURATA: Irritazione del tessuto oculare. Lacrimazione abbondante. Congiuntivite.

Ingestione:

Irritazione delle mucose gastrointestinali. INGESTIONE DI GRANDE QUANTITÀ: Depressione del sistema nervoso centrale. Sintomi simili a quelli osservati dopo inalazione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Note per il medico Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

Nessun trattamento specifico.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

E' consigliabile la sorveglianza medica al momento dell'incidente e nelle 48 ore successive. In caso di ingestione può essere necessario allontanare la sostanza con lavanda gastrica. Se lo si ritiene opportuno somministrare carbone attivo in sospensione acquosa prima di effettuare la lavanda gastrica.

2-METOSI-1-METILETILACETATO

Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente.

TOLUENE

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

ACETONE

Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico.

Chiamare immediatamente il medico.

ACETATO DI ETILE

Trattare sintomaticamente. In caso di irritazione polmonare primo trattamento con aerosol Junik (spray) (Declometasondipropionate). In caso di ingestione è consigliata la somministrazione di carbone attivo e di un lassativo salino.

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013**SEZIONE 5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua.

L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela: : Liquido e vapori infiammabili. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore e rischio di una conseguente esplosione. Il vapore/gas è più pesante dell'aria e può diffondersi sul pavimento. I vapori possono accumularsi in aree basse o chiuse o spostarsi a distanze considerevoli fino alla fonte di combustione e provocare un ritorno di fiamma. La fuoriuscita nelle fognature può creare rischio di incendio o esplosione.

Prodotti pericolosi da decomposizione termica: I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: anidride carbonica, monossido di carbonio.

TOLUENE

Prodotti di combustione: anidride carbonica, ossido di carbonio (al diminuire dell'aria/ossigeno disponibili) ed eventuali idrocarburi incombusti.

I gas/vapori sono più pesanti dell'aria e possono propagarsi a livello del suolo.

Prestare attenzione al ritorno di fiamma.

ACETONE

Prodotti di combustione: anidride carbonica, ossido di carbonio (al diminuire dell'aria/ossigeno disponibili) ed eventuali idrocarburi incombusti.

Può sviluppare miscele gas-aria pericolose.

I gas/vapori sono più pesanti dell'aria e possono propagarsi a livello del suolo.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco: Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Usare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio: I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

Misure antincendio: Autorespiratore.

TOLUENE

Utilizzare adeguato equipaggiamento protettivo individuale (autorespiratore, elmetto, tuta, guanti e stivali ignifughi). Raffreddare i contenitori vicini alle fiamme con acqua nebulizzata.

Pericolo di esplosione in caso di infiltrazioni del liquido nel sistema fognario.

ACETONE

Utilizzare adeguato equipaggiamento protettivo individuale (autorespiratore, elmetto, tuta, guanti e stivali ignifughi).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>**

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

ACETONE

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Rimuovere le sorgenti di ignizione. Estinguere le fiamme libere. Non fumare. Evitare le scintille. Prendere precauzioni per evitare le scariche di elettricità statica.

Provvedere ad una sufficiente areazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

TOLUENE

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

ACETONE

Impedire l'infiltrazione nel sottosuolo/terreno.

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

Far precipitare con un getto d'acqua gas/vapori/nebbie.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Piccola fuoriuscita: Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande: Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.

TOLUENE

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge. Non usare disperdenti

Provvedere ad una sufficiente areazione.

ACETONE

Provvedere ad una sufficiente areazione.

Raccogliere le componenti liquide con materiale assorbente inerte.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Non deglutire. Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Non disperdere nell'ambiente. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Non accedere alle aree di stoccaggio e in spazi chiusi se non ventilati adeguatamente. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Conservare ed usare lontano da calore, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Usare attrezzature elettriche antideflagranti (ventilazione, illuminazione e movimentazione materiali). Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Evitare l'accumulazione di cariche elettrostatiche. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

[XML Model print, chapter7 Tabulation0:WidthPrint](#)

TOLUENE

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Adoperare solo in ambienti ben ventilati. Non inalare gas/vapori/aerosol.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Indicazioni per la protezione da incendio ed

esplosione: Spegnerle le fiamme libere, non fumare, evitare le scintille. Rimuovere le sorgenti di ignizione. Effettuare la messa a terra delle apparecchiature.

I vapori uniti all'aria possono formare una miscela esplosiva. Adottare provvedimenti contro le cariche elettrostatiche.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro Osservare le normali misure di igiene personale, in particolare non mangiare, bere e fumare durante la manipolazione

Tenere lontano da cibo, bevande e da mangimi.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

ACETONE

Garantire una sufficiente aerazione e se necessario aspirazione locale. Garantire l'aspirazione dell'aria ambientale sul suolo. I vapori concentrati sono più pesanti dell'aria. Evitare la formazione di aerosol. Non inalare i vapori. Misure tecniche: Utilizzare solo equipaggiamenti/strumenti antideflagranti. Non utilizzare aria compressa. Avvertimenti per la protezione antincendio ed antideflagrante temperature superiori a 50 °C causano un aumento di pressione. Pericolo di scoppio o deflagrazione. Tenere lontano dalle fonti di accensione – non fumare. Prendere provvedimenti contro la carica elettrostatica. Può verificarsi la riaccensione. Nei contenitori parzialmente svuotati si possono formare miscele potenzialmente esplosive. In caso d'incendio nelle immediate vicinanze, è necessario un raffreddamento d'emergenza. Non saldare.

Le

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

[XML Model print, chapter7 Tabulation0:WidthPrint](#)

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Materiali e rivestimenti idonei: Acciaio al Carbonio, Acciaio Inossidabile, Poliestere, Teflon, Alcool Polivinilico.

Materiali e rivestimenti non idonei: Gomma Naturale, Gomma Butilica, EPDM, Polistirene, Polietilene, Polipropilene, Polivinil Clorato, Poliaccrilonitrile.

La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare in area separata e approvata. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave.

Eliminare tutte le fonti di accensione. Separare dai materiali ossidanti. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

Avvertenze/Osservazioni: xilene: Acciaio. For container paints, use zinc silicate, epoxy resins.

2-METOSI-1-METILETILACETATO

Non immagazzinare al sole. Minimizzare le fonti d'ignizione, quali depositi statici, calore, scintille o fiamme.

Immagazzinare in contenitori fatti dei seguenti materiali: Acciaio al carbonio. Acciaio inossidabile. Fusti di acciaio con rivestimento in resina fenolica. Non immagazzinare in: Alluminio. Rame. Ferro galvanizzato. Acciaio galvanizzato

Stabilità di magazzino

Durata dello stoccaggio: Fusti di acciaio.: 24 Mesi; senza imballaggio: 6 Mesi

TOLUENE

Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Immagazzinare il prodotto in aree fresche e ben ventilate; evitare lo stoccaggio in luogo aperto esposto al sole, ed evitare lo stoccaggio in prossimità di sorgenti di calore o di ignizione (non fumare, divieto di fiamme libere, cautela durante le operazioni di saldatura, usare attrezzi anti-scintilla). I silos di immagazzinamento devono essere forniti di messa a terra per evitare l'accumulo di elettricità statica.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Non conservare a contatto con ossidanti.

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>**

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

ACETONE

Conservazione Accorgimenti tecnici e condizioni di stoccaggio Proteggere i contenitori dall'umidità. Conservare i contenitori ben chiusi in un luogo fresco e ben areato. Proteggere dalla radiazione solare diretta. Materiali per l'imballaggio: L'acciaio, l'acciaio inossidabile e l'alluminio sono materiali stabili per i contenitori. Il rame può essere intaccato. Materiale non adeguato per i contenitori e l'equipaggiamento: la plastica può essere intaccata. Avvertimenti relativi allo stoccaggio insieme ad altri prodotti: Non stoccare insieme a materiali infiammabili o auto infiammabili o liquidi facilmente infiammabili. In caso di sprigionamento nell'aria con azione della luce è possibile la formazione di perossido. Altre indicazioni: Nei contenitori parzialmente svuotati si possono formare miscele potenzialmente esplosive.

N-BUTILE ACETATO

Materiale idoneo per il confezionamento: Acciaio, acciaio inossidabile, alluminio, ferro, rame, nichel, vetro, latta.

Materiale non idoneo per il confezionamento: Plastiche.

ACETATO D'ISOBUTILE

Misure tecniche/Modalità d'immagazzinaggio

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in un ambiente fresco e ben ventilato. Aprire e maneggiare il recipiente con cura.

Materiali idonei

acciaio dolce, acciaio inossidabile, alluminio

Materiali non-idonei

Intacca alcuni tipi di plastica e gomma, rame

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****Riferimenti Normativi:**

FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ -ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
LTU	Lietuva	DĖL LIETUVOS HIGIENOS NORMOS HN 23:2007 CHEMINIŲ MEDŽIAGŲ 2007 m. spalio 15 d. Nr. V-827/A1-287
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 16 grudnia 2011r
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 15. 6. 2007
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

ACETATO DI ETILE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	1400	400		
WEL	GBR		200		400
TLV	GRC	1400	400		
RD	LTU	500	150	1100 (C)	300 (C)
NDS	POL	200		600	
OEL	EU	734	200	1468	400
TLV-ACGIH		1441	400		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,24	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,024	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,15	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,115	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,65	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	650	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,148	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				4,5 mg/kg bw/d				
Inalazione	734 mg/m3	734 mg/m3	367 mg/m3	367 mg/m3	1468 g/m3	1468 g/m3	734 mg/m3	734 mg/m3
Dermica			VND	37 mg/m3			VND	63 mg/kg/d

DICLOROMETANO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	178	50	336	100	PELLE
WEL	GBR	350	100	1060	300	PELLE
TLV	GRC	350	100	1750	500	
RD	LTU	120	35	250	70	PELLE
NDS	POL	88				
MV	SVN	350	100			
OEL	EU	353	100	706	200	PELLE
TLV-ACGIH		174	50			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,54	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,194	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	4,47	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1,61	mg/kg dw
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,27	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	26	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,583	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale							0,06 mg/kg	VND
Inalazione	VND	706 mg/m3	VND	353 mg/m3	353 mg/m3	VND		
Dermica			VND	4750 mg/kg			88,3 mg/m3	2395 mg/m3

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

ACETONE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	1210	500	2420	1000
WEL	GBR	1210	500	3620	1500
TLV	GRC	1780		3560	
VLEP	ITA	1210	500		
RD	LTU	1210	500	2420	1000
NDS	POL	600		1800	
MV	SVN	1210	500		
OEL	EU	1210	500		
TLV-ACGIH		1187	500	1781	750

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	10,6	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,06	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	30,4	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,04	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	21	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	29,5	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti		Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0	62				
				mg/kg/d	mg/kg/d				
Inalazione				0	200	1210	2420		
				mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3		
Dermica				0	62			0	186
				mg/kg/d	mg/kg/d			mg/kg/d	mg/kg/d

TOLUENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	76,8	20	384	100	PELLE
WEL	GBR	191	50	384	100	PELLE
TLV	GRC	192	50	384	100	
VLEP	ITA	192	50			PELLE
RD	LTU	192	50	384	100	PELLE
NDS	POL	100		200		
OEL	EU	192	50	384	100	PELLE
TLV-ACGIH		75,4	20			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,68	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,68	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	16,39	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	16,39	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	13,61	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,39	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti		Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				VND	8,13				
					mg/kg/d				
Inalazione	226	226		56,5	56,5	384	384	192	192
	mg/m3	mg/m3		mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3
Dermica				VND	226		384	VND	384
					mg/kg/d				mg/kg/d

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

N-BUTILE ACETATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	710	150	940	200
WEL	GBR	724	150	966	200
TLV	GRC	710	150	950	200
NDS	POL	200		950	
TLV-ACGIH			50		150

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,18	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,18	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,981	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,981	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	36	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	35,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0903	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				3,4		48		
Inalazione	859,7	859,7	102,34	12	960	960	480	48
Dermica				3,4		7		
	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3
				mg/kg bw/d		mg/kg bw/d		

ACETATO DI METILE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	610	200	760	250
WEL	GBR	616	200	770	250
TLV	GRC	610	200	760	250
RD	LTU	450	150	900	300
NDS	POL	250		600	
TLV-ACGIH		606	200	757	250

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,12	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,012	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,128	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0128	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,2	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	600	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	44				
Inalazione			152	131			305	610
Dermica			VND	44			VND	88
				mg/kg				mg/kg

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	221	50	442	100	PELLE
WEL	GBR	220	50	441	100	
TLV	GRC	435	100	650	150	
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
NDS	POL	100				
MV	SVN	221	50			PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,327	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,25	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori		Locali		Sistemici	
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			12,5 mg/kg/d	12,5 mg/kg/d				
Inalazione		VND	65,3 mg/m3	14,8 mg/m3	289 mg/m3	289 mg/m3	VND	77 mg/m3
Dermica	1872 mg/kg/d	1872 mg/kg/d			VND	VND	VND	180 mg/kg/d

METANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	260	200	1300	1000	PELLE
WEL	GBR	266	200	333	250	PELLE
TLV	GRC	260	200	325	250	
VLEP	ITA	260	200			PELLE
RD	LTU	260	200			PELLE
NDS	POL	100		300		
OEL	EU	260	200			PELLE
TLV-ACGIH		262	200	328	250	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	20,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	2,08	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	77	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	7,7	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1540	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	3,18	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori		Locali		Sistemici	
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			50 mg/m3	50 mg/m3				
Inalazione							260 mg/m3	260 mg/m3
Dermica			8 mg/kg	8 mg/kg			40 mg/kg	40 mg/kg

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA			980	400
WEL	GBR	999	400	1250	500
TLV	GRC	980	400	1225	500
RD	LTU	350	150	600	250
NDS	POL	900		1200	
MV	SVN	500	200		
TLV-ACGIH		492	200	983	400

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	140,9	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	140,9	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	552	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	552	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	140,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2251	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	28	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	26 mg/kg				
Inalazione			VND	89 mg/m3			VND	500 mg/m3
Dermica			VND	319 mg/kg			VND	888 mg/kg

ALCOOL BUTILICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA			150	50	
WEL	GBR			154	50	PELLE
TLV	GRC	300	100	300	100	
RD	LTU	45	15	90 (C)	30 (C)	PELLE
NDS	POL	50		150		
TLV-ACGIH		61	20			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,082	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0082	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,178	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0178	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	2,25	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2476	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,015	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	3125 mg/kg				
Inalazione			55 mg/kg	VND			310 mg/m3	VND

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

TETRAIDROFURANO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	150	50	300	100	PELLE
WEL	GBR	150	50	300	100	PELLE
TLV	GRC	590	200	735	250	
VLEP	ITA	150	50	300	100	PELLE
RD	LTU	150	50	300	100	PELLE
NDS	POL	150		300		
OEL	EU	150	50	300	100	PELLE
TLV-ACGIH		147	50	295	100	

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		2085	500	0	0

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			VND	447 mg/m3			VND	2085 mg/m3
Dermica			VND	149 mg/kg bw/g			VND	300 mg/kg

CICLOESANO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	700	200	1300	375
WEL	GBR	350	100	1050	300
TLV	GRC	700	200		
VLEP	ITA	350	100		
RD	LTU	700	200		
NDS	POL	300		1000	
MV	SVN	700	200		
OEL	EU	700	200		
TLV-ACGIH		344	100		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,207	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,207	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,267	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,627	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,207	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	3,24	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,99	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	59,4 mg/kg				
Inalazione	412 mg/m3	412 mg/m3	206 mg/m3	206 mg/m3	700 mg/m3	VND	700 mg/m3	700 mg/m3
Dermica				1186 mg/kg bw/d	VND	VND	VND	2016 mg/kg

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

2-METOSSI-1-METILETILACETATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	275	50	550	100	PELLE
WEL	GBR	274	50	548	100	
TLV	GRC	275	50	550	100	
VLEP	ITA	275	50	550	100	PELLE
RD	LTU	250	50	400	75	PELLE
NDS	POL	260		520		
OEL	EU	275	50	550	100	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,635	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0635	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,29	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,329	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	6,35	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,29	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti		Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale					36			VND	1,6
					mg/kg bw/d				mg/kg
Inalazione			VND		275	550		VND	33
					mg/m3	mg/m3			mg/m3
Dermica			VND		320				796
					mg/kg bw/d				mg/kg/dd

IDROCARBURI, C6, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, RICCO IN N-ESANO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		300	85	50 (C)	0

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti		Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				VND	6				
					mg/kg				
Inalazione			VND		20			VND	93
					mg/m3				mg/m3
Dermica			VND		7			VND	13
					mg/kg				mg/kg

SOLVESSO 100

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		254	0	0	0

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

ACETATO D'ISOBUTILE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	710	150	940	200
WEL	GBR	724	150	903	187
TLV	GRC	950	200	950	200
NDS	POL	200		400	
TLV-ACGIH			50		150

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,17	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,017	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,877	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0877	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,34	mg/ml
Valore di riferimento per i microorganismi STP	200	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0755	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale						5 mg/kg bw/d	5 mg/kg bw/d
Inalazione	300 mg/m3	300 mg/m3	35,7 mg/m3	35,7 mg/m3	600 mg/m3	600 mg/m3	300 mg/m3
Dermica		5 mg/kg bw/d		5 mg/kg bw/d		10 mg/kg bw/d	10 mg/kg bw/d

Butan-2-olo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	47,1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	47,1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	196,19	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	196,19	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	47,1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	761	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	11,58	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	VND	VND		15 mg/kg		
Inalazione	VND	VND	VND		52 mg/m3	VND	VND
Dermica	VND	VND	VND		203 mg/kg	VND	VND

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		100	0	123 (C)	0

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale					11 mg/kg bw/d	VND	150 mg/m3
Inalazione			VND		32 mg/m3	VND	150 mg/m3
Dermica					11 mg/kg bw/d		25 mg/kg bw/d

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

CLOROBENZENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	23	5	70	15	
WEL	GBR	4,7	1	14	3	PELLE
TLV	GRC	23	5	70	15	
VLEP	ITA	23	5	70	15	
RD	LTU	23	5	70	15	
NDS	POL	23		70		
OEL	EU	23	5	70	15	
TLV-ACGIH		46	10			

METILISOBUTILCHETONE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	83	20	208	50	
WEL	GBR	208	50	416	100	PELLE
TLV	GRC	410	100	410	100	
VLEP	ITA	83	20	208	50	
RD	LTU	83	20	208	50	
NDS	POL	83		200		
OEL	EU	83	20	208	50	
TLV-ACGIH		82	20	307	75	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,6	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,06	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	8,27	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,83	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,5	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	275	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,3	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti		Sistemici acuti		Locali acuti		Sistemici acuti	
Orale			VND	4,2 mg/kg				
Inalazione	155,2 mg/m3	155,2 mg/m3	14,7 mg/m3	14,7 mg/m3	208 mg/m3	208 mg/m3	83 mg/m3	83 mg/m3
Dermica			VND	4,2 mg/kg			VND	11,8 mg/kg

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

1-METOSI-2-PROPANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	188	50	375	10	PELLE
WEL	GBR	375	100	560	150	PELLE
TLV	GRC	360	100	1080	300	
VLEP	ITA	375	100	568	150	PELLE
NDS	POL	180		360		
OEL	EU	375	100	568	150	PELLE
TLV-ACGIH		184	50	368	100	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	10	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	52,3	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	5,2	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	100	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	4,59	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori		Locali cronici		Sistemici cronici	
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	33 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	43,9 mg/m3	553,5 mg/m3	553,5 mg/m3	VND	369 mg/m3
Dermica			VND	7,8 mg/kg bw/d			VND	50,6 mg/kg

METILETILCHETONE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	600	200	900	300	PELLE
WEL	GBR	600	200	899	300	PELLE
TLV	GRC	600	200	900	300	
VLEP	ITA	600	200	900	300	
RD	LTU	600	200	900	300	
NDS	POL	450		900		
OEL	EU	600	200	900	300	
TLV-ACGIH		590	200	885	300	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	55,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	55,8	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	284,74	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	284,7	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	55,8	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	709	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	22,5	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori		Locali cronici		Sistemici cronici	
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	31 mg/kg				
Inalazione			VND	106 mg/m3			VND	600 mg/m3
Dermica			VND	412 mg/kg			VND	1161 mg/m3

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	1900	1000	9500	5000
WEL	GBR	1920	1000		
TLV	GRC	1900	1000		
RD	LTU	1000	500	1900	1000
NDS	POL	1900			
TLV-ACGIH				1884	1000

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,96	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,79	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,9	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	2,75	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	580	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,63	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				87				
				mg/kg bw/d				
Inalazione				114	1900	VND	VND	9500
				mg/m3	mg/m3			mg/m3
Dermica				206			VND	343
				mg/kg bw/d				mg/kg

ALCOL ISOBUTILICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	150	50		
WEL	GBR	154	50	231	75
TLV	GRC	300	100	300	100
RD	LTU	10			
NDS	POL	100		200	
TLV-ACGIH		152	50		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,4	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,04	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,52	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,152	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	11	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0699	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	NPI	VND	25				
				mg/kg				
Inalazione			55	VND			310	55
			mg/m3				mg7M3	mg7M3
Dermica	NPI	NPI	NPI	NPI			NPI	NPI

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Concentrazioni di effetto prevedibili: Nessun PEC disponibile.

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

DSP100/140: LIVELLI DERIVATI SENZA EFFETTO (DNEL) / LIVELLI DERIVATI CON EFFETTO MINIMO (DMEL)

Lavoratore: Nome sostanza: Idrocarburi, C7-C9, n-alcane, isoalcani, ciclici Dermale: 773 mg/kg bw/day DNEL, Cronico Esposizione,

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**

Sistematico Effetti Inalazione: 2035 mg/m3 DNEL, Cronico Esposizione, Sistematico Effetti
Consumatore: Nome sostanza: Idrocarburi, C7-C9, n-alcani, isoalcani, ciclici Dermale: 699 mg/kg bw/day DNEL, Cronico Esposizione,
Sistematico Effetti Inalazione: 608 mg/m3 DNEL, Cronico Esposizione, Sistematico Effetti
Orale: 699 mg/m3 DNEL, Cronico Esposizione, Sistematico Effetti
CONCENTRAZIONE PREVISTA DI NON EFFETTO (PNEC)
Nome sostanza: Idrocarburi, C7-C9, n-alcani, isoalcani, ciclici Acqua (acqua dolce); Acqua (acqua marina); Acqua (rilascio intermittente);
Impianto di trattamento rifiuti; Sedimento; Terreno; Orale (avvelenamento secondario): NA

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Nessun PNEC disponibile

TOLUENE

Componenti con valori limiti biologici: IBE (Italia) (Segue da pagina 13) (IBE: Biological Exposure Indices (BEI))= 0,02 mg/l Matrice:
sangue Momento del prelievo: a prima ultimo turno settimana lavorativa Indicatore biologico di esposizione: toluene
0,03 mg/l Matrice: urine Momento del prelievo: a fine turno Indicatore biologico di esposizione: toluene
0,3 mg/g creatinina Matrice: urine Momento del prelievo: a fine turno Indicatore biologico di esposizione: o-cresolo.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Controlli tecnici idonei: Usare solo con ventilazione adeguata. Eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata o altri dispositivi di controllo per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge. I dispositivi di controllo devono anche mantenere le concentrazioni di gas, vapore o polvere al di sotto di qualsiasi limite inferiore di esplosività. Utilizzare un sistema di ventilazione antideflagrante.

Misure di protezione individuale Misure igieniche: Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

Protezione degli occhi/del volto: Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**

mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche.

Raccomandato: Occhiali di protezione che assicurano un perfetto posizionamento sul viso.

Protezione delle mani: : Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Considerando i parametri specificati dal produttore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. Si noti che il tempo di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto. Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti.

Dispositivo di protezione del corpo: I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto. Quando c'è un rischio di incendio provocato da elettricità statica, indossare indumenti antistatici di protezione. Per la massima protezione da scariche elettrostatiche, utilizzare tuta, stivali e guanti antistatici. Fare riferimento alla norma europea EN 1149 per ulteriori informazioni su requisiti relativi a materiali e progettazione e su metodi di prova.

Raccomandato: Usare un'attrezzatura protettiva adatta. Guanti resistenti ai prodotti chimici. gomma nitrile

Altri dispositivi di protezione della pelle: Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto. Raccomandato: Calzature protettive adatte.

Protezione respiratoria: In base al pericolo e al potenziale per l'esposizione, selezionare un respiratore che soddisfi gli standard e la certificazione idonei. I respiratori devono essere usati secondo un programma di protezione delle vie respiratorie per assicurare l'utilizzo della taglia giusta, l'addestramento e altri aspetti importanti dell'uso.

Raccomandato: Se le condizioni operative producono concentrazioni elevate di vapore o viene superato il valore limite TLV, utilizzare il respiratore ad aria fresca.

Controlli dell'esposizione ambientale: Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

TOLUENE

Maschera protettiva: Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore. Filtro A/P2 .

Controlli tecnici idonei: Adeguata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro

Garantire una buona ventilazione anche a livello dei pavimenti (i vapori sono più pesanti dell'aria).

Misure di protezione individuale I dispositivi di protezione individuale variano secondo la possibile esposizione e pericolosità delle condizioni di lavoro.

La scelta definitiva del dispositivo per la protezione individuale dipende dalla valutazione dei rischi

Rivolgersi al fornitore del dispositivo di protezione individuale per consigli sulla scelta e sugli standard appropriati

Per maggiori dettagli vedi scenari di esposizione allegati

Protezione respiratoria: Indossare una maschera intera certificata EN 136 con filtro antigas tipo A (colore identificativo marrone) certificato secondo la EN 14387.

Nei casi in cui gli apparecchi filtranti non siano idonei (es.: alte concentrazioni di particelle aerosospese, tenore di ossigeno inferiore al 17% in volume, concentrazione della sostanza sconosciuta o superiore ai limiti di utilizzo degli apparecchi filtranti indicati dal fornitore, presenza nell'aria ambiente di altri contaminanti, ecc.) utilizzare un apparecchio per la protezione respiratoria isolante (ARI) ad adduzione d'aria certificato EN 14594 o EN 14593-1 o apparecchio per la protezione respiratoria isolante autonomo a circuito chiuso certificato EN 145 o a circuito aperto ad aria compressa certificato EN 137.

Tenere comunque a disposizione un autorespiratore o altro respiratore isolante pronto per l'uso in caso di emergenza (es.: rilascio accidentale della sostanza).

Protezione delle mani: Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione

I materiali seguenti, possono fornire un'adeguata protezione chimica: Fluoroelastomero (Spessore del materiale consigliato: 0,3 mm; Tempo di permeazione: >> 480 min)

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.

Altro Se il rilascio di prodotti chimici liquidi è possibile o prevedibile, indossare una tuta protettiva certificata EN 14605 contro prodotti chimici liquidi, con collegamenti a tenuta di liquido.

Indossare indumenti di protezione resistenti alla fiamma (secondo EN ISO 11612) e dissipativi secondo EN 1149-5.

Indossare calzature di sicurezza resistenti agli agenti chimici (conformi EN 20345 e 13832).

Le calzature devono essere antistatiche.

Protezioni per gli occhi/volto: Se il contatto con vapori o aerosol è possibile o prevedibile (e comunque in caso di utilizzo simultaneo di apparecchi di protezione delle vie respiratorie), è preferibile indossare una maschera intera certificata EN 136 per una maggiore protezione del volto.

Pericoli termici Non sono disponibili altre informazioni.

Controlli dell'esposizione ambientale Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante

Per maggiori dettagli vedi scenari di esposizione allegati.

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

ACETONE

Controlli tecnici idonei Adeguata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro

Misure di protezione individuale I dispositivi di protezione individuale variano secondo la possibile esposizione e pericolosità delle condizioni di lavoro.

La scelta definitiva del dispositivo per la protezione individuale dipende dalla valutazione dei rischi

Per maggiori dettagli vedi scenari di esposizione allegati

Protezione respiratoria: Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo AX o superiore.

Filtro AX (conforme allo standard EN14378)

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

Sostituire quotidianamente il filtro della maschera

Protezione della pelle:

Protezione delle mani: Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374)

I materiali seguenti, possono fornire un'adeguata protezione chimica: Gomma butilica (Spessore del materiale consigliato: 0,35 mm; Tempo di permeazione: >480 min)

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.

L'idoneità e la durabilità di un guanto dipende dall'uso, p.es. la frequenza e la durata del contatto, la resistenza chimica del materiale del guanto, lo spessore del guanto, la destrezza.

Altro Indossare adeguati indumenti di protezione per impedire l'esposizione attraverso la pelle

Non sono adatti dei guanti costituiti dai materiali

seguenti: Gomma naturale (Latex)

Gomma nitrilica Guanti in PVC Gomma fluorurata

Protezioni per gli occhi/volto: Occhiali protettivi (conforme allo standard EN 166)

Pericoli termici Non sono disponibili altre informazioni.

Controlli dell'esposizione ambientale Per maggiori dettagli vedi scenari di esposizione allegati

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante.

N-BUTILE ACETATO

Osservare igiene stretta. Conservare il recipiente ben chiuso. Non mangiare, né bere, né fumare durante il lavoro.

Protezione respiratoria: Maschera antigas con filtro di tipo A. Ad alte concentrazioni di vapore/gas: autorespiratore.

Protezione delle mani: Guanti protettivi. materiali per indumenti protettivi (buona resistenza) Gomma butilica, alcool polivinilico, tetrafluoretilene.

materiali per indumenti protettivi (minore resistenza) Polietilene clorurata, poliuretano.

materiali per indumenti protettivi (scarsa resistenza)

Gomma naturale, neoprene, gomma nitrilica, polietilene, cloruro di polivinile, viton, neoprene/gomma naturale.

Protezioni per occhi: Occhiali di protezione a mascherina.

Protezione della pelle: Indumenti protettivi.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	caratteristico di solvente
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	< -20 °C
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C
Intervallo di ebollizione	40-140 °C
Punto di infiammabilità	< 23 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	1 % (V/V)
Limite superiore esplosività	36 % (V/V)
Tensione di vapore	Non disponibile

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	> 320 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Solidi totali (250°C / 482°F)	3,00 %
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	97,00 %
Aspetto	Liquido
Idrosolubilità	Insolubile
Liposolubilità	Nei comuni solventi organici

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Materiali e rivestimenti idonei: Acciaio al Carbonio, Acciaio Inossidabile, Polietilene, Polipropilene, Poliestere, Teflon.

Materiali e rivestimenti non idonei: Gomma naturale, Gomma Butilica, EPDM, Polistirene.

La compatibilità con le materie plastiche può variare, si consiglia la verifica prima dell'uso.

10.1. Reattività

Il prodotto può andare incontro a decomposizione e/o reazioni violente.

ACETATO DI ETILE

Si decompone a contatto con: acqua, aria, luce.

Si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

DICLOROMETANO

Si decompone a temperature superiori a 120°C/248°F.

Con acqua e alcali può dare acido cloridrico ed attaccare alluminio, rame e leghe.

ACETONE

Evitare il contatto con: alcali forti, sostanze ossidanti.

TOLUENE

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

N-BUTILE ACETATO

Può essere incendiato da scintille. Gas/vapore può propagarsi raso suolo, possibilità accensione a distanza. Reazione acida.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

2-PROPANOLO

Reagisce con: acidi forti, agenti ossidanti forti.

ALCOOL BUTILICO

Attacca diversi tipi di materie plastiche.

TETRAIDROFURANO

Può formare perossidi con: aria.

Stabilizzare il prodotto con un riducente (solfato ferroso, idrochinone).

2-METOSI-1-METILETILACETATO

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ACETATO D'ISOBUTILE

Si decompone per effetto del calore. Attacca diversi tipi di materie plastiche.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013**SEZIONE 10. Stabilità e reattività** ... / >>

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

METILISOBUTILCHETONE

Reagisce violentemente con: metalli leggeri.Attacca diversi tipi di materie plastiche.

1-METOSI-2-PROPANOLO

Scioglie diverse materie plastiche.Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici. Con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi.

METILETILCHETONE

Reagisce con: metalli leggeri,forti ossidanti.Attacca diversi tipi di materie plastiche.Si decompone per effetto del calore.

ETANOLO

Può reagire pericolosamente se esposto a: agenti ossidanti forti.

10.2. Stabilità chimica

Vedere paragrafo precedente.

TOLUENE

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

N-BUTILE ACETATO

Evitare l'esposizione a: umidità.

ACETATO DI METILE

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

METANOLO

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

2-PROPANOLO

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

CICLOESANO

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

1-METOSI-2-PROPANOLO

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

METILETILCHETONE

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

ETANOLO

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedi paragrafo 10.1.

ACETATO DI ETILE

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini,idruri,oleum.Può reagire violentemente con: fluoro,agenti ossidanti forti,acido clorosolforico,potassio ter-butossido.Forma miscele esplosive con: aria.

DICLOROMETANO

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini,acido nitrico,polvere di alluminio,etandiammina,cloruro di alluminio,acido perclorico,pentossido di diazoto,azoturo di sodio,n-metiln nitro urea,idrossido di potassio.Può reagire pericolosamente con: metalli alcalino terrosi,polveri metalliche,sodio ammido,potassio ter-butilato.Può formare miscele esplosive con: aria.

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

ACETONE

Rischio di esplosione a contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di fluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, triossido di cromo, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolforico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolforico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili a contatto con: nitrosil perclorato.

TOLUENE

Reagisce violentemente con: sostanze ossidanti.
Reagisce violentemente con: acidi forti, agenti ossidanti.

N-BUTILE ACETATO

Evitare il contatto con: acidi, basi, sostanze ossidanti.

ACETATO DI METILE

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, basi.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

2-PROPANOLO

Può formare miscele esplosive con: aria.

ALCOOL BUTILICO

Reagisce violentemente sviluppando calore a contatto con: alluminio, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti, acido cloridrico. Forma miscele esplosive con: aria.

TETRAIDROFURANO

Reagisce violentemente sviluppando calore a contatto con: alogenuri metallici, cloruro di tionile, bromo. Sviluppa gas infiammabili a contatto con: sostanze ossidanti. Sviluppa idrogeno a contatto con: sodio alluminio idruro, calcio idruro, litio alluminio idruro. Rischio di esplosione a contatto con: 2-amminofenolo, perossido di potassio, idrossidi alcalini. Forma miscele esplosive con: aria.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

CICLOESANO

Può reagire violentemente con: forti ossidanti, ossido di azoto liquido. Forma miscele esplosive con: aria.

2-METOSI-1-METILETILACETATO

Può reagire violentemente con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

ACETATO D'ISOBUTILE

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire violentemente con: idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con: aria.

METILISOBUTILCHETONE

Può reagire violentemente con: agenti ossidanti. Forma perossidi con: aria. Forma miscele esplosive con: aria calda.

1-METOSI-2-PROPANOLO

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti, acidi forti.

METILETILCHETONE

Può formare perossidi con: aria, luce, agenti ossidanti forti. Rischio di esplosione a contatto con: perossido di idrogeno, acido nitrico, acido solforico. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, triclorometano, alcali. Forma miscele esplosive con: aria.

ETANOLO

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica, acidi, perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento, nitrato di argento, ammoniaca, ossido di argento, ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata. Evitare urti violenti.

ACETATO DI ETILE

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013**SEZIONE 10. Stabilità e reattività** ... / >>

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere.

DICLOROMETANO

Evitare l'esposizione a: fiamme libere, superfici surriscaldate.

ACETONE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

TOLUENE

Evitare l'esposizione a: calore, superfici surriscaldate, fonti di accensione, fonti di calore.

N-BUTILE ACETATO

Evitare l'esposizione a: umidità, fonti di calore, fiamme libere.

Può reagire pericolosamente se esposto a: scariche elettrostatiche, fiamme libere, umidità, calore.

ACETATO DI METILE

Evitare l'esposizione a: fiamme libere, fonti di calore, scariche elettrostatiche.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, fonti di calore, scariche elettrostatiche, superfici surriscaldate.

METANOLO

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, scariche elettrostatiche.

2-PROPANOLO

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere.

ALCOOL BUTILICO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

TETRAIDROFURANO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, fonti di calore, scariche elettrostatiche, superfici surriscaldate.

CICLOESANO

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, fonti di calore, scariche elettrostatiche.

2-METOSSI-1-METILETILACETATO

Evitare l'esposizione a: scariche elettrostatiche, calore, fiamme libere, fonti di calore.

ACETATO D'ISOBUTILE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, fonti di calore, scariche elettrostatiche, superfici surriscaldate.

METILISOBUTILCHETONE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Evitare l'esposizione a: aria.

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, fonti di calore, scariche elettrostatiche, superfici surriscaldate.

METILETILCHETONE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.

Evitare l'esposizione a: fiamme libere.

ETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili**ACETATO DI ETILE**

Incompatibile con: acidi, basi, forti ossidanti, alluminio, nitrati, acido clorosolfonico. Materiali non compatibili: materie plastiche.

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013**SEZIONE 10. Stabilità e reattività** ... / >>**DICLOROMETANO**

Incompatibile con: alluminio,magnesio,sodio,potassio,acido nitrico,sostanze caustiche,forti ossidanti.

ACETONE

Incompatibile con: basi,sostanze ossidanti.

TOLUENE

Evitare il contatto con: sostanze ossidanti.

N-BUTILE ACETATO

Evitare il contatto con: acidi forti,basi forti,sostanze ossidanti.
Scioglie diverse materie plastiche °C

ACETATO DI METILE

Evitare il contatto con: agenti ossidanti forti,basi.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Tenere lontano da: acidi forti,agenti ossidanti forti.

2-PROPANOLO

Evitare il contatto con: acidi forti,agenti ossidanti forti,metalli alcalini,alluminio,ferro,ammine.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI,ISOALCANI, CICLICI

Evitare il contatto con: agenti ossidanti.

CICLOESANO

Materiali non compatibili: gomme naturali,neoprene,cloruro di polivinile,polietilene.
Evitare il contatto con: agenti ossidanti.

2-METOSSI-1-METILETILACETATO

Incompatibile con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.

ACETATO D'ISOBUTILE

Incompatibile con: forti ossidanti,nitrati,acidi forti,basi forti.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Evitare il contatto con: sostanze ossidanti.

METILISOBUTILCHETONE

Incompatibile con: sostanze ossidanti,sostanze riducenti.

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Incompatibile con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.

METILETILCHETONE

Incompatibile con: forti ossidanti,acidi inorganici,ammoniaca,rame,cloroformio.

ETANOLO

Incompatibile con: acidi minerali,agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**DICLOROMETANO**

Può sviluppare: diossine,fosgene,acido cloridrico.

ACETONE

Può sviluppare: chetene,sostanze irritanti.Scaldato a decomposizione emette: ossidi di carbonio.

N-BUTILE ACETATO

Sviluppa: anidride carbonica,monossido di carbonio.

ACETATO DI METILE

Scaldato a decomposizione emette: ossidi di carbonio.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Per decomposizione sviluppa: ossidi di carbonio,vapori irritanti.

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013**SEZIONE 10. Stabilità e reattività** ... / >>**ACETATO D'ISOBUTILE**

Può sviluppare: ossidi di carbonio.

ETANOLO

Per decomposizione sviluppa: ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI**: Inalazione**

Tossicità acuta: (Ratto) 4 hour(s) LC 50 > 23300 mg/m³ (Vapore) I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 403

Irritazione: Dati finali non disponibili. Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione.

Ingestione

Tossicità acuta (Ratto): LD 50 > 5840 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 401

Pelle

Tossicità acuta (Ratto): LD 50 > 2920 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.

Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 402

Effetti potenziali acuti sulla salute

Inalazione : Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può provocare sonnolenza o vertigini.

Ingestione: Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Irritante per la bocca, la gola e lo stomaco.

Contatto con la pelle : Provoca irritazione cutanea.

Contatto con gli occhi : Provoca grave irritazione oculare.

Sintomi collegati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

Contatto con gli occhi : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore o irritazione, lacrimazione, rossore

Inalazione I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: nausea o vomito, mal di testa, sonnolenza/fatica, capogiro/vertigini, incoscienza.

Contatto con la pelle: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione, rossore.

Ingestione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: nausea o vomito

Effetti ritardati e immediati e anche effetti cronici dovuti a esposizione a breve e lungo termine

Esposizione a breve termine/Esposizione a lungo termine: Potenziali effetti immediati/Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute:

Cronico NOAEL Inalazione, Vapori, Ratto: 12470 mg/m, esposizione: 1 anno.

ALTRE INFORMAZIONI Concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Il contatto ripetuto e/o prolungato della pelle con materiali a bassa viscosità può sgrassare la pelle con possibile sviluppo di irritazione e dermatite.

Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare.

Esposizione molto alta (in spazi confinati/abuso) a idrocarburi leggeri può dare origine a un ritmo cardiaco anormale (aritmia). Un alto livello di stress concomitante e/o un'esposizione ad alti livelli di idrocarburi (al di sopra dei limiti di esposizione professionali), e a sostanze stimolanti del cuore come l'epinefrina, decongestionanti nasali, medicine per l'asma, o medicine cardiovascolari può dare inizio ad aritmie.

TOLUENE

Orale NOAEL: 625 mg/kg/bw/d (human)

Per inalazione NOAEC: 98 mg/m³ (human).

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologiciMetabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni**2-METOSSI-1-METILETILACETATO**

La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>****XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

2-METOSI-1-METILETILACETATO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

CICLOESANO

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Inalazione: Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può provocare sonnolenza o vertigini.

Contatto con la pelle: Provoca irritazione cutanea.

Ingestione: Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche Contatto con gli occhi: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore o irritazione lacrimazione rossore

Inalazione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: nausea o vomito, mal di testa sonnolenza/fatica capogiro/vertigini incoscienza

Contatto con la pelle: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione, rossore

Ingestione : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: nausea o vomito.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute: Sottocronica NOAEL Inalazione Vapori: 500 ppm 90 giorni; 6 ore al giorno Ratto

Sottocronica NOAEL Inalazione Vapori: 7000 ppm90 giorni; 6 ore al giorno - Ratto.

TOLUENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

DICLOROMETANO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

METANOLO

WORKERS: inhalation; contact with the skin.

POPULATION: ingestion of contaminated food or water; contact with the skin of products containing the substance.

1-METOSI-2-PROPANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

N-BUTILE ACETATO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine**IDROCARBURI, C9, AROMATICI**

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Inalazione : Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può provocare sonnolenza o vertigini. Può irritare le vie respiratorie.

Contatto con la pelle : Sgrassante cutaneo. Può provocare secchezza e irritazione della pelle.

Ingestione: Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Sintomi collegati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Contatto con gli occhi : Nessun dato specifico.

Contatto con la pelle:sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione, secchezza, screpolature

Contatto con gli occhi : Nessun dato specifico.

Ingestione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: nausea o vomito

Inalazione I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: Irritazione delle vie respiratorie, tossire, nausea o vomito, mal di testa, sonnolenza/fatica capogiro/vertigini, incoscienza

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute: Subacuto NOAEL Orale Ratto: 600 mg/kg, 90 giorni

Cronico NOAEL Inalazione, Vapori: Ratto 1800 mg/m³ 12 mesi

Subacuto LOAEL Inalazione, Gas.: Ratto,Femminile: 353 ppm, 13 settimane

General: Un contatto prolungato o ripetuto può danneggiare la pelle e provocare irritazione, screpolature e/o dermatiti.

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>****XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

2-METOSSO-1-METILETILACETATO

Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo (INCR, 2010).

CICLOESANO

È irritante per cute e mucose, e può essere assorbito dalla pelle; l'azione neurolesiva può verificarsi a dosi elevate ed è in gran parte dovuta al cicloesanone, suo metabolita.

TOLUENE

Possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

DICLOROMETANO

L'azione tossica acuta sull'uomo provoca disturbi dello stato cognitivo, solo se respirato a dosi notevoli. A 200-500 ppm si manifestano: nausea, vomito, vertigine, parestesia, astenia e cefalea. Il contatto cutaneo provoca dolore, che però scompare presto senza lasciare bruciature. Contatti prolungati possono causare ustione chimica. Per contatto con gli occhi si hanno lesioni superficiali della cornea. Si possono avere casi di dermatosi per contatto ripetuto.

METANOLO

The minimum lethal dose for humans by ingestion is considered to be in the range from 300 to 1000 mg/kg. Ingestion of 4-10 ml of the substance may cause permanent blindness in adult humans (IPCS).

1-METOSSO-2-PROPANOLO

La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

N-BUTILE ACETATO

Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

Effetti interattivi**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

CICLOESANO

La sostanza può potenziare gli effetti di agenti quali il tri-orto-cresil fosfato (TOCP).

TOLUENE

Alcuni medicinali o altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo del toluene.

N-BUTILE ACETATO

A case of acute intoxication been reported involving a 33 year old worker while cleaning a tank with a preparation containing xylenes, butyl acetate and ethylene glycol acetate. The person had irritation of the conjunctiva and upper respiratory tract, drowsiness and motor coordination disorders, which disappeared within 5 hours. The symptoms are attributed to poisoning by mixed xylenes and butyl acetate, with a possible synergistic effect responsible for the neurological effects. Cases of vacuolar keratitis are reported in workers exposed to a mixture of butyl acetate and isobutanol vapours, but with uncertainty concerning the responsibility of a particular solvent (INRC, 2011).

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:	> 20 mg/l
LD50 (Orale) della miscela:	1818 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

LD50 (Orale) > 5840 mg/kg Ratto (rat)
LD50 (Cutanea) > 2920 mg/kg Ratto (Rat)
LC50 (Inalazione) > 23300 mg/m³/4h Ratto (Rat)

IDROCARBURI, C6, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, RICCO IN N-ESANO

LD50 (Orale) 16750 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Cutanea) 3350 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LC50 (Inalazione) 259354 mg/m³/4h Ratto (Rat)

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Cutanea) > 2800 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LC50 (Inalazione) > 23,3 mg/l Ratto (Rat)

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

LD50 (Orale) 3492 mg/k Ratto femmina (Rat female)
LD50 (Cutanea) > 3160 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LC50 (Inalazione) > 6193 mg/m³/4h Ratto (Rat)

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Orale) 4300 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Cutanea) 3160 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LC50 (Inalazione) 5000 ppm Ratto (Rat)

2-METOSSI-1-METILETILACETATO

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LC50 (Inalazione) > 23,5 mg/l/6h Ratto (Rat)

CICLOESANO

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LC50 (Inalazione) 32880 mg/l/4h Ratto (Rat)

TOLUENE

LD50 (Orale) 5000 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Cutanea) 12667 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LC50 (Inalazione) 25,7 mg/l/4h Ratto (Rat)

DICLOROMETANO

LD50 (Orale) 1600 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione) 79 mg/l/2h Rat

METANOLO

LD50 (Orale) > 1187 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Cutanea) 17000 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LC50 (Inalazione) 128,2 mg/l/4h Ratto (Rat)

ETANOLO

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Ratto (Rat)
LC50 (Inalazione) > 50 mg/l/4h Ratto (Rat)

ALCOOL BUTILICO

LD50 (Orale) 2292 mg/kg Ratto femmina (Rat female)
LD50 (Cutanea) 3430 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LC50 (Inalazione) > 17,76 mg/l/4h Ratto (Rat)

1-METOSSI-2-PROPANOLO

LD50 (Orale) 4016 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LC50 (Inalazione) > 25,8 mg/l/6h Ratto (Rat)

2-PROPANOLO

LD50 (Orale) 4710 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Cutanea) 12800 mg/kg Ratto (Rat)
LC50 (Inalazione) 72,6 mg/l/4h Ratto (Rat)

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ACETONE	
LD50 (Orale)	5800 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Cutanea)	7400 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LC50 (Inalazione)	76 mg/l/4h Ratto (Rat)
METILETILCHETONE	
LD50 (Orale)	2193 mg/kg Ratto - Rat
LD50 (Cutanea)	> 8050 mg/kg Coniglio - Rabbit
LC50 (Inalazione)	> 5000 ppm Ratto - Rat
METILISOBUTILCHETONE	
LD50 (Orale)	2080 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Cutanea)	> 16000 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LC50 (Inalazione)	2000 ppm/4h Topo (Mouse)
ACETATO DI METILE	
LD50 (Orale)	> 5000 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg Ratto (Rat)
LC50 (Inalazione)	> 49 o (Rat Ratto (Rat)
ACETATO DI ETILE	
LD50 (Orale)	4934 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LD50 (Cutanea)	> 20000 mg/kg Coniglio, maschio (Rabbit, male)
LC50 (Inalazione)	22,5 mg/l/6h Ratto (Rat)
N-BUTILE ACETATO	
LD50 (Orale)	10760 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Cutanea)	> 14112 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LC50 (Inalazione)	23,4 mg/l/4h Ratto (rat)
ACETATO D'ISOBUTILE	
LD50 (Orale)	13413 mg/kg Ratto (rat)
LD50 (Cutanea)	> 17400 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LC50 (Inalazione)	23,4 mg/l(4h) Ratto (Rat)
NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA	
LD50 (Orale)	> 5000 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LC50 (Inalazione)	> 5280 mg/m ³ /4h Ratto (Rat)
IDROCARBURI, C9, AROMATICI	
Tossicità acuta.	
CL50 Inalazione Vapori Ratto: >6193 mg/m ³ 4 ore	
DL50 Cutaneo Coniglio: >3160 mg/kg -	
DL50 Orale Ratto - Femminile: 3492 mg	

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Irritazione/Corrosione: Pelle - Moderatamente irritante Coniglio PUNTEGGIO: - - -; Pelle - Eritema/Escara Coniglio PUNTEGGIO: 2,1

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Irritante.

TOLUENE

Provoca irritazione cutanea.

ACETONE

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Il contatto ripetuto può causare dermatiti.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Irritante.

TOLUENE
Deboli effetti irritanti.

ACETONE
Per la classificazione armonizzata e/o basandosi sui dati disponibili la sostanza/miscela è classificata ai sensi della normativa vigente: Eye Irrit. 2; H319
Provoca grave irritazione oculare.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACETONE
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Non provoca sensibilizzazione.

Sensibilizzazione cutanea
IDROCARBURI, C9, AROMATICI
Sensibilizzazione: pelle, Porcellino d'India: Non provoca sensibilizzazione

Sensibilizzazione cutanea
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Non provoca sensibilizzazione.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C9, AROMATICI
Mutagenicità: Esperimento: In vitro, Oggetto: Batteri: Negativo Esperimento: In vitro, Oggetto: Mammifero - Animale: Negativo
Conclusione/Riepilogo : Non mutageno in una batteria standard di test tossicologici genetici.

ACETONE
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CANCEROGENICITÀ

Sospettato di provocare il cancro

IDROCARBURI, C9, AROMATICI
Cancerogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).
L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

TOLUENE
Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 1999).
L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

DICLOROMETANO
Classificata nel gruppo 2A (probabile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).
Classificata come "probabile cancerogeno" dalla US National Toxicology Program (NTP) - (US DHHS, 2014).
E' stato osservato che il cloruro di metilene aumenti l'incidenza di tumori maligni nei topi e di quelli benigni nei ratti. Altri studi sugli animali svolti sul solo cloruro di metilene, così come diversi studi sull'epidemiologia umana, non sono riusciti a mostrare una risposta tumorigenica. Si pensa che il cloruro di metilene non ponga agli esseri umani un rischio carcinogenico misurabile quando manipolato sotto raccomandazione. Studi hanno dimostrato che i tumori osservati nei topi sono tipici per questa specie. Studi su lavoratori con esposizioni combinate al cloruro di metilene e al 1,2- dicloropropano hanno riportato un'aumentata incidenza di colangiocarcinoma.

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>****ACETONE**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Sospettato di nuocere al feto

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Teratogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

ACETONE

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Tossicità per l'apparato riproduttivo: Tossicità materna e Fertilità e Tossicità per lo sviluppo: Specie: Ratto: Risultato:

Negativo Teratogenicità: Negativo - Inalazione ,Ratto

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Effetti sullo sviluppo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

TOLUENE

Sospettato di nuocere al feto.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare danni agli organi

Può irritare le vie respiratorie

Può provocare sonnolenza o vertigini

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (esposizione singola): Categoria 3 Inalazione Irritazione delle vie respiratorie e Narcosi

TOLUENE

Può provocare sonnolenza o vertigini.

ACETONE

STOT SE 3; H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Per la classificazione armonizzata e/o basandosi sui dati disponibili la sostanza/miscela è classificata ai sensi della normativa vigente:

Organi bersaglio

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Vie respiratorie

Via di esposizione

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Inalazione

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (esposizione ripetuta): Non disponibile.

TOLUENE

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Ototossicità

Sistema nervoso centrale.

ACETONE

Orale: LOAEL 1700 mg/kg/bw/d (ratto)

Per inalazione : NOAEC: 22,5 mg/l (ratto)

Organi bersaglio

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>**TOLUENE**

Ototossicità; Sistema nervoso centrale. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Pericolo di aspirazione: PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE -
Categoria 1.

TOLUENE

L'aspirazione direttamente attraverso la cavità orale o nasale, o indirettamente a seguito di vomito, può avere effetti acuti gravi sui polmoni. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

ACETONE

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

[XML Model print, chapter12 Tabulation0:WidthPrint](#) ←

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

tossicità'

Acuto EC50 3,2 mg/l Dafnia 48 ore

Acuto CL50 9,2 mg/l Pesce 96 ore Conclusioni/Riepilogo : Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

2-METOSI-1-METILETILACETATO

Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 >100 mg/L nelle speci più sensibili).

12.1. Tossicità**IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI**

. Si presume che sia tossico per gli organismi acquatici. Può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico Acquatico

- Tossicità acuta 48 ora(e) Daphnia magna EL 50 3 mg/l: dati di materiali simili

Acquatico - Tossicità acuta 72 ora(e) Alghe - Raphidocelis EC50: 10 mg/l

Acquatico - Tossicità acuta 48 ora(e) Dafnia - Daphnia magna CL 50: 3 mg/l

Acquatico - Tossicità acuta 96 ora(e) Pesce-Oncorhynchus mykiss CL 50 > 13.4 mg/l

Acquatico - Tossicità cronica 21 giorno(i) Daphnia magna NOEC: 1 mg/l

Acquatico - Tossicità cronica 28 giorno(i) Pesce NOEC 1,53 mg/l.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Si presume che sia tossico per gli organismi acquatici. Può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

2-METOSI-1-METILETILACETATO

Tossicità acuta per i pesci Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 >100 mg/L nelle speci più sensibili).

CL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), 96 h, 134 mg/l, Metodo non specificato.

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), 48 h, 408 mg/l, Metodo non specificato.

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata, Prova statica, 96 h, > 1 000 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 201 o equivalente

TOLUENE

EC50 (48h) 3,78 mg/l (Crostei - Ceriodaphnia dubia)

EC50 (96h) 134 mg/l (Alghe - Chlamydomonas angulosa)

LC50 (96h) 5,5 mg/l (Pesci - Oncorhynchus kisutch)

NOEC - 40 giorni 1,39 mg/l (Pesci - Oncorhynchus kisutch)

NOEC - 7 giorni 0,74 mg/l (Crostei - Ceriodaphnia dubia)

NOEC - 72 ore 10 mg/l (Alghe - Skeletonema costatum).

ACETONE

Acuta eco-tossicità Tossicità acquatica, Specie, Dose effettiva, Durata della esposizione Tossicità ittica: Oncorhynchus mykiss (acqua dolce), LC50 5.540 mg/l, 96 h Albumus alburnus (alburnum) (acqua marina), LC50 11.000 mg/l, 96 h Tossicità nelle daphnie, Daphnia pulex (pulce d'acqua) acqua dolce, EC50 8.800 mg/l, 48 h Artemisia salina (acqua marina), EC50 2100 mg/l, 24 h Tossicità nelle alghe,

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Microcystis aeruginosa (acqua dolce), NOEC 530 mg/l/8 giorni, 8 h Prorocentrum minimum (acqua marina), NOEC 430 mg/l, 96 h Tossicità batterica, fango attivo, EC12 1.000 mg/l, 30 minuti Eco-tossicità sul tempo prolungato, Tossicità sul tempo prolungato negli organismi acquatici invertebrati.: 28 giorni NOEC (Daphnia pulex (pulce d'acqua); riproduzione: 2.212 mg/l Non sono disponibili dati sugli effetti a tempo prolungato nei pesci e nelle alghe. Gli effetti a tempo prolungato negli organismi acquatici non sono rilevanti a causa della rapida eliminazione nell'acqua.

METILETILCHETONE

Tossicità Non è considerato tossico per i pesci.

Tossicità acuta - pesci CL, 96 hours: 2993 mg/L, Pimephales promelas (Vairone a testa grossa)

Tossicità acuta - invertebrati acquatici CE, 48 hours: 308 mg/L, Daphnia magna

Tossicità acuta - piante acquatiche ErC50, 96 ore: 2029 mg/l,

ACETATO DI ETILE

:LC50,Pesci: Pimephales promelas, 96 h: 230 mg/l Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici: pulce d'acqua Daphnia magna, 24 h:

EC50: 3090 mg/l (24h); NOEC (21 d): 2.4 mg/l Tossicità per le piante acquatiche: Desmodemus subspicatus: NOEC (72h): > 100 mg/l

Tossicità ai batteri: Pseudomonas putida: EC3 (16h): 650 mg/l.

conclusione: Inoffensivo per i pesci Poco nocivo per le alghe Poco nocivo per i batteri

Inoffensivo per gli invertebrati

La stabilità della sostanza è pH-dipendente Classificazione relativa all'ambiente: non applicabile.

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

LC50 - Pesci > 13,4 mg/l/96h Pesce - Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei 3 mg/l/48h Daphnia

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 10 mg/l/72h Alghe - Raphidocelis

IDROCARBURI, C6, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, RICCO IN N-ESANO

LC50 - Pesci 13,37 mg/l/96h Pesce

EC50 - Crostacei 23,35 mg/l/48h Crostacei

NOEC Cronica Pesci 2,992 mg/l 28 giorni (days)

NOEC Cronica Crostacei 5,24 mg/l 21 giorni(days)

IDROCARBURI, C7-C9, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

LC50 - Pesci > 13,4 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei 3 mg/l/48h Daphnia Magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 10 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

LC50 - Pesci 9,2 mg/l/96h Pesce (Fish)

EC50 - Crostacei 3,2 mg/l/48h Daphnia

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LC50 - Pesci 13,4 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei 8,5 mg/l/48h Crostacei - Palaemonetes pugio

NOEC Cronica Pesci 1,3 mg/l Oncorhynchus mykiss

2-METOSI-1-METILETILACETATO

LC50 - Pesci 100 mg/l/96h Pesce Onchorynchus mykiss,

EC50 - Crostacei 408 mg/l/48h Daphnia

CICLOESANO

LC50 - Pesci 4,53 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei 0,9 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 3,4 mg/l/72h Selenastrum caricornutum

TOLUENE

LC50 - Pesci 5,5 mg/l/96h Oncorhynchus kisutch

EC50 - Crostacei 3,78 mg/l/48h Crostacei - Ceriodaphnia dubia

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 12,5 mg/l/72h Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata

NOEC Cronica Pesci 1,39 mg/l Oncorhynchus kisutch - 40 giorni - 40 days

NOEC Cronica Crostacei 0,74 mg/l Daphnia magna 7 giorni -7 days

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 10 mg/l Skeletonema costatum

DICLOROMETANO

LC50 - Pesci 193 mg/l/96h Pimephales promelas,

EC50 - Crostacei 480 mg/l/48h daphnia magna

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 550 mg/l alga Scenedesmus sp

CLOROBENZENE

LC50 - Pesci 7,72 mg/l/96h Pimephales promelas

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

METANOLO

LC50 - Pesci	> 15400 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	> 10000 mg/l/48h Daphnia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	22000 mg/l/72h Selenastrum capricomutum (alga)

ETANOLO

LC50 - Pesci	13000 mg/l/96h Pesce Salmo gairdneri
EC50 - Crostacei	12340 mg/l/48h Daphnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	275 mg/l/72h Chlorella vulgaris
NOEC Cronica Crostacei	> 10 mg/l Daphnia Magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	7900 mg/l chlamydomonas eugametos

ALCOOL BUTILICO

LC50 - Pesci	1376 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	18 mg/l/48h daphnia magna

1-METOSI-2-PROPANOLO

LC50 - Pesci	20800 mg/l/96h Pimephales Promelas
EC50 - Crostacei	21100 mg/l/48h Daphnia Magna

2-PROPANOLO

EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h 48 h Daphnia - Pesce (Fish) Leuciscus idus melanotus
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h 72 h Scenedesmus subspicatus

ACETONE

LC50 - Pesci	5540 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss)
EC50 - Crostacei	8800 mg/l/48h Daphnia Magna
NOEC Cronica Crostacei	530 mg/l Microcystis aeruginosa

METILETILCHETONE

LC50 - Pesci	2993 mg/l Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	> 308 mg/l/48h Daphnia - Pesce (Fish): Leuciscus Doratus -
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

METILISOBUTILCHETONE

LC50 - Pesci	> 179 mg/l/96h Pesce (Fish) Brachydanio rerio
EC50 - Crostacei	> 200 mg/l/48h Daphnia Magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 146 mg/l/7d Lemna minor

ACETATO DI METILE

LC50 - Pesci	> 250 mg/l/96h Brachidanio renio - pesce (fish)
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 120 mg/l/72h Alghe (Aquatic plant): Desmodesmus subspicatus

ACETATO DI ETILE

LC50 - Pesci	230 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Alghe: Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Crostacei	2,4 mg/l Daphnia magna (21 d)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l Desmodesmus subspicatus

N-BUTILE ACETATO

LC50 - Pesci	18 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	44 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	647 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	200 mg/l Desmodesn+mus subspicatus

ACETATO D'ISOBUTILE

LC50 - Pesci	17 mg/l/96h Oryzias latipes
EC50 - Crostacei	25 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	370 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Crostacei	23 mg/l (21d) Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	95 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

LC50 - Pesci	15 mg/l Oncorhynchus mykiss
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	11 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Distillati di petrolio, carbone, estratti vegetali: sono miscele di idrocarburi paraffinici, naftenici, diterpenici e aromatici. Il loro comportamento sull'ambiente dipende dalla composizione. Utilizzare, in ogni caso, secondo le buone pratiche lavorative evitando di scaricare nell'ambiente.

In generale il prodotto è scarsamente biodegradabile.
IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

. Biodegradazione:

Materiale -- Si presume che sia facilmente biodegradabile: 98% in 28 GG

Idrolisi: Materiale -- La trasformazione per idrolisi non si presume sia significativa.

Fotolisi: Materiale -- La trasformazione per fotolisi non si presume sia significativa.

Ossidazione atmosferica: Materiale -- Si presume che degradi rapidamente in aria.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Biodegradazione: >60 % - Facilmente - 28 giorni

2-METOSI-1-METILETILACETATO

Biodegradabilità: Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata. Il materiale è

fondamentalmente biodegradabile. Raggiunge più del 70% di mineralizzazione nei test OECD per biodegradabilità intrinseca. Periodo

finestra dei 10 giorni: OK Biodegradazione: 83 % Tempo di esposizione: 28 d Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301F o

equivalente Periodo finestra dei 10 giorni: Non applicabile Biodegradazione: 100 % Tempo di esposizione: 28 d Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 302B o equivalente

TOLUENE

Rapidamente biodegradabile.

1-METOSI-2-PROPANOLO

Rapidamente biodegradabile. Solubilità in acqua: mg/l 1000-10000

ACETONE

Persistenza e degradabilità Degradabilità abiotica, DT50, 19–114 d (aria, degradazione indiretta foto-ossidante per reazione con radicali ossidrilici). Degradazione abiotica: non esistente (acqua, idrolisi). Degradabilità biotica, 91 %/28 d (OECD 301B). ThSB 84 %/5 d. (BOD5, APHA 219). CSB: 2,21 gO2/g Il prodotto è facilmente e velocemente biodegradabile. Comportamento nei depuratori In fango attivo: 100 %/4 d (condizioni anaerobiche; apparecchiatura Warburg). Rapidamente Biodegradabile.

METILETILCHETONE

Persistenza e degradabilità Il prodotto è facilmente biodegradabile Biodegradabilità in acqua: 98% in 28 giorni BOD: 76% DCO: 95%

ThOD: 2,4 mg/l

N-BUTILE ACETATO

Facilmente biodegradabile nell'acqua: 83%(28d).

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Rapidamente degradabile

IDROCARBURI, C6, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, RICCO IN N-ESANO

Rapidamente degradabile

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Rapidamente degradabile

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Solubilità in acqua 100 - 1000 mg/l

Rapidamente degradabile

2-METOSI-1-METILETILACETATO

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

CICLOESANO

Rapidamente degradabile

TOLUENE

Rapidamente degradabile

DICLOROMETANO

Solubilità in acqua 13200 mg/l

NON rapidamente degradabile

Rapidamente degradabile

CLOROBENZENE

Solubilità in acqua 100 - 1000 mg/l

NON rapidamente degradabile

METANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

ETANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

ALCOOL BUTILICO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

TETRAIDROFURANO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
NON rapidamente degradabile

1-METOSI-2-PROPANOLO

Rapidamente degradabile

2-PROPANOLO

Rapidamente degradabile

ACETONE

Rapidamente degradabile

METILETILCHETONE

Solubilità in acqua > 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

METILISOBUTILCHETONE

Solubilità in acqua > 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

ACETATO DI METILE

Solubilità in acqua 243500 mg/l
Rapidamente degradabile

ACETATO DI ETILE

Solubilità in acqua > 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

N-BUTILE ACETATO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

ACETATO D'ISOBUTILE

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Potenziale di bioaccumulo: Alto alta BCF : da 10 a 2500.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

BCF: 10-2500 Potenziale: Alto

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Ha basso potenziale di bioconcentrazione.

2-METOSI-1-METILETILACETATO

Biodegradazione: 100 % Tempo di esposizione: 28 d Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 302B o equivalente

TOLUENE

In base al coefficiente di distribuzione ottanolo/acqua non è da aspettarsi un'accumulazione in organismi. BCF: 90.

1-METOSI-2-PROPANOLO

BCF: 3,16 - Non si suppone che questa sostanza possa bioaccumularsi. Coefficiente di ripartizione: < 1, equivalente o simile a OECD TG 117. n-ottanolo/acqua.

ACETONE

In base al coefficiente di distribuzione ottanolo/acqua non è da aspettarsi un'accumulazione in organismi.

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

METILETILCHETONE

Potenziale di bioaccumulo Il bioaccumulo è improbabile.

Coefficiente di ripartizione log Pow: 0.3

N-BUTILE ACETATO

Basso potenziale di bioaccumulazione (Log Kow < 4)

IDROCARBURI, C6, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, RICCO IN N-ESANO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4 mg/l

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,1

BCF > 8,1

2-METOSI-1-METILETILACETATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,2

BCF < 100

CICLOESANO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,44

BCF 83 potenziale : Basso

TOLUENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,73

BCF 90

DICLOROMETANO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,25

BCF 2

CLOROBENZENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3

METANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,77

BCF 0,2

ETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,35

ALCOOL BUTILICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1

BCF 3,16

TETRAIDROFURANO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,45

1-METOSI-2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,37

BCF 3,16

2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05

BCF < 4

ACETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,23

BCF 3

METILETILCHETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,3

METILISOBUTILCHETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,9

ACETATO DI METILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,18

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

ACETATO DI ETILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,68
BCF 30

N-BUTILE ACETATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,3
BCF 15,3

ACETATO D'ISOBUTILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,3
BCF 15,3

12.4. Mobilità nel suolo

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Estremamente volatile, si ripartisce rapidamente in aria. Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue.a.ti.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Estremamente volatile, si ripartisce rapidamente in aria. Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Gli xileni sono mobili nel terreno e non si assorbono fortemente alla materia organica sebbene l'assorbimento aumenti con l'aumentare della materia organica.

2-METOSI-1-METILETILACETATO

Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50). Coefficiente di ripartizione (Koc): 1,7 stimato

TOLUENE

In base al coefficiente di distribuzione ottanolo/ acqua si presume un basso potenziale di assorbimento e un'alta mobilità.

ACETONE

Mobile nel suolo

Coefficiente di assorbimento suolo Kd: 1,5 l/kg a 20 °C

METILETILCHETONE

Mobilità Il prodotto è solubile in acqua.

N-BUTILE ACETATO

nON è PREVISTO adsorbimento nel suolo.

CICLOESANO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,89

CLOROBENZENE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,42

ALCOOL BUTILICO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 0,388

TETRAIDROFURANO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,26

METILISOBUTILCHETONE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,008

ACETATO DI METILE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 0,18

N-BUTILE ACETATO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua < 3

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,78

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI

Questo prodotto non e', o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB. PBT: NO vPvB: NO

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

P-B-T: No vP-vB-vT: No

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

PBT: NO P: Non applicabile. B: No. T: Sì.

vPvB: vP: Non applicabile. vB: No.

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>****TOLUENE**

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBTe vPvB della normativa REACH, Allegato XIII.

ACETONE

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT nè vPvBT della normativa REACH, Allegato XIII.

12.6. Altri effetti avversi**IDROCARBURI, C9, AROMATICI**

Non sono previsti effetti nocivi.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**METILISOBUTILCHETONE****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

[XML Model print, chapter13 Tabulation0:WidthPrint](#) ←

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Metodi di smaltimento: La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Rifiuti Pericolosi: La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.

Imballo

Metodi di smaltimento: La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali: Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. I vapori emessi da residui di prodotto possono sviluppare un'atmosfera facilmente infiammabile o esplosiva all'interno del contenitore. Non tagliare, saldare o rettificare contenitori usati a meno che non siano stati puliti accuratamente al loro interno. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

ACETONE

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici

Il prodotto, i residui e gli imballaggi non bonificati devono essere smaltiti come richiesto dalle regolamentazioni nazionali o locali.

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

METILISOBUTILCHETONE**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: MATERIE SIMILI ALLE PITTURE

IMDG: PAINT RELATED MATERIAL

IATA: PAINT RELATED MATERIAL

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Istruzioni particolari:	A3, A72	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c-E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto	59	DICLOROMETANO Nr. Reg.: 01-2119480404-41
Punto	48	TOLUENE Nr. Reg.: 01-2119471310-51
Punto	57	CICLOESANO Nr. Reg.: 01-2119463273-41

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe 2	13,00 %
TAB. D	Classe 3	14,50 %
TAB. D	Classe 4	30,50 %
TAB. D	Classe 5	32,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ACETATO DI ETILE
DICLOROMETANO
ACETONE
TOLUENE
N-BUTILE ACETATO
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
METANOLO
2-PROPANOLO
ALCOOL BUTILICO
IDROCARBURI, C7, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI
CICLOESANO
2-METOSSI-1-METILETILACETATO
IDROCARBURI, C6, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, RICCO IN N-ESANO
ACETATO D'ISOBUTILE
IDROCARBURI, C9, AROMATICI
METILISOBUTILCHETONE
1-METOSSI-2-PROPANOLO
METILETILCHETONE
ETANOLO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
STOT SE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H371	Può provocare danni agli organi.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH019	Può formare perossidi esplosivi.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Glossario/elenco degli acronimi

ELENCO DEGLI ACRONIMI

- ATE Stima della tossicità acuta
- ADR Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- ADN Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
- CCR Centro comune di ricerca
- CEN Comitato europeo di normalizzazione
- C&L Classificazione ed etichettatura
- CL50 Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
- CLP Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
- CAS# Numero CAS (Chemical Abstracts Service)
- COM Commissione europea
- CMR Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
- CSA Valutazione della sicurezza chimica
- CSR Relazione sulla sicurezza chimica
- DC Dichiarante capofila
- DL50 Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
- DMEL Livello minimo senza effetto
- DNEL Livello derivato senza effetto
- DPD Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE
- DPI Dispositivo di protezione individuale
- DSD Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE
- DU Utilizzatore a valle
- DUCC Utilizzatore a valle della piattaforma di coordinamento delle sostanze
- ECB Ufficio europeo delle sostanze chimiche
- ECHA Agenzia europea per le sostanze chimiche
- EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
- ELINCS Lista europea delle sostanze chimiche notificate
- EN Norma europea
- ERC Categoria di Rilascio Ambientale
- EQS Norme di qualità ambientale
- ES Scenario d'esposizione
- eSDS Scheda di dati di sicurezza ampliata (SDS con ES allegato)
- Euphrac Catalogo europeo delle frasi standard
- EUSES Sistema dell'Unione Europea di valutazione delle sostanze
- EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
- EWC Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
- GES Scenari d'esposizione generici
- GHS Sistema globale armonizzato
- HH Salute umana
- IATA Associazione internazionale dei trasporti aerei
- ICAO-TI Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
- IMDG Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
- IMSBC Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
- IUCLID Banca dati internazionale uniforme di informazioni sulle sostanze chimiche
- IUPAC Unione internazionale della chimica pura e applicata
- Kow coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
- LE Entità giuridica
- LEV Aspirazione localizzata
- LoW Elenco europeo di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
- M/I Fabbrikante/importatore

DIN20131 - DILUENTE NITRO ANTINEBBIA 2013**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

MS Stati membri
MSDS Scheda di dati di sicurezza dei materiali
Numero CE Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
NU Nazioni Unite
OC Condizioni operative
OCSE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OECDWPMNM Gruppo di lavoro dell'OCSE sui nanomateriali di sintesi
OEL Limiti di esposizione professionale
OR Rappresentante esclusivo
PE Parlamento europeo
PBT Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PC Categoria di Prodotto
PEC Prevedibili concentrazioni con effetti
PMI Piccole e medie imprese
PNEC Prevedibili concentrazioni prive di effetti
PROC Categoria dei Processi
(Q)SAR Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
RCR Rapporto Caratterizzazione del Rischio
REACH Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
RIP Progetto di attuazione di REACH
RMM Misure di gestione dei rischi
RPE Respiratory éProtection Equipment (Equipaggiamento di protezione respiratoria)
SC Catena di approvvigionamento
SCBA Autorespiratori
SDS Scheda di dati di sicurezza
SEE Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Norvegia e Liechtenstein)
SIEF Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
SL Salute sul lavoro
SOP Procedure operative standard
SPERCs Categoria di Rilascio Ambientale Specifica
STOT Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE Esposizione ripetuta
(STOT) SE Esposizione singola
STP Impianto di Trattamento Fanghi
SU Settore d'Uso
SVHC Sostanze estremamente problematiche
TI Tecnologie dell'informazione
TRA ECETOC Targeted Risk Assesment (Strumento di ECETOC)
UE Unione europea
UIC Union des Industries Chimiques
VCI Verband der Chemischen Industrie
vPvB Molto persistente e molto bioaccumulabile
WWT Impianto Trattamento Acque Reflue

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / Scenari Espositivi.

TLV variati in sezione 8.1 per le seguenti nazioni:

EU,